

→ **L'inchiesta** della Procura di Lucca: coinvolta tutta la catena di comando delle Ferrovie
→ **Le accuse** da cui dovranno difendersi sono omicidio colposo e lesioni. Morirono in 32

Strage di Viareggio, indagati in 38. C'è anche Moretti

Sono 38 gli indagati per la strage di Viareggio dove morirono trentadue persone. Tra gli accusati anche l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Mauro Moretti. L'accusa: omicidio colposo e lesioni.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
mariavittoriagiannotti@gmail.com

Poche righe per ripercorrere una tragedia che ha segnato per sempre una città. Sono termini squisitamente tecnici quelli a cui gli inquirenti al lavoro sulla strage ferroviaria di Viareggio – che la notte del 29 giugno del 2009 provocò la morte di 32 persone – hanno affidato la ricostruzione del disastro. Ma i punti fermi sono due: l'asse non si doveva spezzare e niente avrebbe dovuto squarciare la cisterna. Per quei 32 morti, adesso, dopo un silenzio durato un anno e mezzo, ci sono trentotto indagati. Tra questi, anche l'ad di Fs Mauro Moretti. Ma al vaglio della Procura di Lucca ci sono anche le presunte responsabilità dei vertici delle so-

Avvisi

Indagati anche i vertici di Trenitalia e delle Fs logistica e di Rfi

cietà del gruppo Fs. Proprio in questi giorni sono state notificati gli avvisi per le richieste di incidente probatorio su alcuni dei "pezzi" – assi, picchetti e cisterna – posti sotto sequestro dagli investigatori all'indomani dell'incidente. E l'elenco dei destinatari è lungo: compaiono i nomi degli ad di Rfi, Michele Elia, di Trenitalia, Vincenzo Soprano, e di Fs logistica Gilberto Galloni, oltre al direttore della divisione cargo Mario Castaldo. Avviso di garanzia anche per i responsabili della Gatx Rail, proprietaria del carro che deragliò e per l'ad della ditta di riparazioni Cima di Mantova,



Foto Ansa

che aveva montato l'asse che si ruppe prima del deragliamento. Nel mirino degli investigatori, sono finiti anche otto enti per violazioni del decreto sulla responsabilità amministrativa. «È quello che volevamo e lo abbiamo avuto» commenta, commossa, ma determinata, Daniela Rombi, dell'associazione che riunisce tutti i familiari delle vittime e madre di una di loro, Emanuela Menichetti, morta ad appena 21 anni dopo un calvario di operazioni tanto dolorose quanto inutili. Ieri Daniela Rombi è tornata a reclamare quello che aveva già chiesto nei giorni scorsi: «Vogliamo che sia revocato a Moretti il cavalierato tributato dal capo dello Stato». Per tutti coloro che hanno subito in prima persona le conseguenze di questa tragedia, la prima, importante, svolta investigativa della Procura di Lucca rappresenta solo il primo passo di un percorso ancora lungo. «Bisogna andare avanti con le indagini, perché la tragedia che abbiamo subito è grossa» ripete la madre di Emanuela. Le fa eco Riccardo Antonini, dell'associazione 29 giugno: «I colpevoli devono pagare: quei 32 morti erano innocenti», si augura. I reati ipotizzati sono pesanti: disastro ferroviario, omicidio colposo, lesioni e incendio colposo. Oltre alla violazione delle norme anti-infortunistiche. Certo è che il lavoro svolto finora dagli inquirenti ha richiesto una pazienza certosina e grandi competenze tecniche. La Procura, al momento, è arrivata alla conclusione che il treno merci deragliò a causa della «rottura a fatica del fusello della seconda sala del carrello anteriore».

VIOLENZA A LECCE

Uno straniero è stato arrestato per violenza sessuale nei confronti delle due figlie minorenni di 12 e 14 anni. È successo a Lecce. Le indagini originate da un atto di ribellione delle due vittime.

La strage di Viareggio fu provocata da un deragliamento di un treno merci